



Bando AgevolaCredito 2019

Intervento 1

Programmi di investimenti produttivi

Intervento 2

Operazioni di patrimonializzazione aziendale

Intervento 3

Contributo per l'abbattimento del costo della garanzia per operazioni di investimenti o patrimonializzazione con onere da parte dei Confidi di svolgere una attività di consulenza finalizzata all'ottimizzazione della struttura economico-finanziaria dell'impresa

Sommario

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Dotazione finanziaria
- Art.3 - Soggetti beneficiari
- Art. 4 - Caratteristiche dei finanziamenti agevolabili
- Art.5 - Programmi/operazioni agevolabili
- Art. 6 - Importo e caratteristiche dei contributi
- Art.7 - Normativa europea di riferimento
- Art.8 - Presentazione della domanda
- Art.9 - Istruttoria delle domande, assegnazione e liquidazione del contributo
- Art. 10 - Consorzi e cooperative di garanzia Fidi
- Art.11 - Revoca/decadenza del beneficio
- Art.12 - Responsabile del procedimento – Trattamento dei dati personali
- Art.13 - Norme a tutela della privacy

ART. 1 - FINALITÀ

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito Camera di Commercio), in collaborazione con il Comune di Milano (per il solo Intervento 1), intende promuovere e sostenere l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese attraverso i seguenti interventi:

Intervento 1 “programmi di investimenti produttivi” destinati all'erogazione di contributi in conto abbattimento tassi di interesse;

Intervento 2 “operazioni di patrimonializzazione aziendale” destinati all'erogazione di contributi in conto abbattimento tassi di interesse;

Intervento 3 “ contributi per l'abbattimento del costo della garanzia (per operazioni riferite all'intervento 1 - investimenti e all'intervento 2 – patrimonializzazione aziendale) prestata da Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi: stanziati dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Inoltre, è previsto un servizio di consulenza e accompagnamento alle imprese, circa l'analisi dell'equilibrio economico-finanziario, finalizzato all'ottimizzazione della struttura finanziaria dell'impresa.

ART 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione ammontano ad euro **518.807,00** di cui:

euro **350.000,00** a carica di Camera di Commercio (D.G. n. 27 del 11/02/2019)

euro **168.807,00** a carico del Comune di Milano (fondi residui al 11/02/2019)

La dotazione finanziaria è così ripartita:

- Fondo Camera di Commercio per abbattimento tassi *Intervento 1* e *Intervento 2*:
euro **270.000,00**
- Fondi Comune di Milano per abbattimento tassi *Intervento 1*:
euro **168.807,00**

I fondi stanziati dal Comune di Milano sono riservati alle sole piccole e micro imprese che realizzano programmi di investimenti produttivi nella propria sede legale o nell'unità operativa localizzata in una delle aree del Comune di Milano in riqualificazione ai sensi della legge n. 266 del 1997 e identificate dal Comune di Milano (Allegato n. 1).

- Fondo Camera di Commercio per abbattimento costi garanzia:
euro **80.000,0**

La Camera di commercio e il Comune di Milano si riservano di:

- Riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- Rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti;
- effettuare compensazioni e spostamenti tra le somme destinate alle singole misure delle risorse messe a disposizione dalla Camera di Commercio.

ART.3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del seguente Bando le imprese di tutti i settori¹, che presentino i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Metropolitana di Milano – Monza – Brianza - Lodi²
- essere microimprese, piccole imprese e medie imprese di tutti i settori economici, come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea,
- essere in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e attive
- essere in regola con il pagamento del diritto camerale³
- devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

¹ In base al Regolamento CE n.1407/2013 sono esclusi il settore della pesca ed acquacoltura, ed il settore carboniero. Nel settore dei trasporti sono esclusi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada per conto terzi. I contributi alle imprese agricole possono essere concessi solo per programmi di investimento relativi ad attività di commercializzazione e trasformazione di prodotti agricoli.

² Possono essere ammesse ai benefici previsti dall'Intervento 1 anche le imprese che abbiano la sola unità operativa iscritta al REA della Camera di commercio Metropolitana di Milano – Monza – Brianza – Lodi, a condizione che i beni acquistati siano ad essa destinati.

³ Si considerano non in regola con il versamento del diritto annuale le imprese che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, sono in stato di omesso e/o di incompleto pagamento del diritto annuale dovuto per la sede legale per una delle annualità fino al 2016(compresa).

Per le annualità 2017-2018 le imprese dovranno risultare in regola, sempre con riferimento al diritto annuale relativo alla sede legale, entro 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta di regolarizzazione da parte della Camera di Commercio.

- non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del contributo abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio.

ART.4 – CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLABILI

Al fine di beneficiare del contributo camerale in conto abbattimento tassi di interesse e a fondo perduto, è necessario che le imprese stipulino un contratto di finanziamento bancario o di leasing (solo per intervento 1) garantito da uno dei consorzi fidi che aderiscono al Bando ed elencati all'allegato 2, avente le seguenti caratteristiche:

Intervento	Ammontare del finanziamento agevolabile (valori minimi e massimi)	Tasso massimo applicabile al finanziamento: Euribor 6 mesi ⁴	Durata del finanziamento (in mesi)	Data di stipula del finanziamento
Intervento 1 Investimenti	Min. € 10.000 Max. € 300.000	+ uno spread del 4%	Da 36 a 60	Dal <u>01/01/2018</u>
Intervento 2 Patrimonializzazione	Min. € 25.000 Max. €300.000	+ uno spread del 3,7%	Da 36 a 60	Dal <u>01/01/2018</u>

⁴ Media mese precedente. Si farà riferimento esclusivamente all'euribor così come calcolato dall'European Banking Federation (EBF); non sarà ritenuto valido alcun tipo di arrotondamento. In caso di contratti a tasso fisso, questo non potrà essere superiore all'IRS di riferimento più uno spread massimo di 4 punti per l'Intervento 1 e di 3,70 punti per l'intervento 2.. La Camera di Commercio, a seguito del mutamento delle condizioni del mercato del credito, ha la facoltà di rivedere gli spread indicati nel bando: tale revisione verrà comunicata ai Confidi aderenti e ne verrà data notizia tramite il sito internet www.milomb.camcom.it.

ART. 5 – PROGRAMMI/OPERAZIONI AGEVOLABILI

I finanziamenti agevolati dal contributo camerale devono essere destinati alla realizzazione dei seguenti programmi/operazioni:

Intervento	Programma/Operazioni agevolabili
Intervento 1 Investimenti	<p><i>Sono ammissibili i seguenti piani di investimento rivolti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• all'avvio di attività imprenditoriale e acquisto di attività preesistente• alla realizzazione di progetti aziendali concernenti l'innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa• alla realizzazione di progetti aziendali innovativi che, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie o di originali soluzioni organizzative, portino a conseguire una misurabile e consistente riduzione, all'interno ed all'esterno dell'azienda, dell'impatto ambientale in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti, rumore• all'incremento e/o miglioramento della capacità produttiva attraverso l'ammodernamento, l'ampliamento dei processi aziendali e delle strutture operative• alla realizzazione di percorsi di certificazione inerenti sia l'impresa che un prodotto specifico• all'incremento/implementazione di sistemi di sicurezza e sorveglianza• al miglioramento organizzativo e gestionale attraverso l'adeguamento strumentale e tecnologico del sistema informativo. <p><i>Le tipologie di spesa agevolabili sono le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• acquisto/ristrutturazione di immobili (esclusi i terreni) e/o fabbricati solo se negli stessi si svolge l'attività dell'impresa o questa verrà svolta entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda.• acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali• acquisto di sistemi informatici di gestione (hardware e software)• spese per la realizzazione di siti e sistemi web propri dell'azienda, all'erogazione di propri servizi web su Internet, all'attivazione di procedure di commercio elettronico tradizionale• acquisizioni di marchi e brevetti e fee d'ingresso per franchising• acquisizioni di aziende o di rami d'azienda documentate da contratti di cessione, acquisizione di almeno il 70% di partecipazioni in aziende con attività connessa a quella

Intervento 1.1
Investimenti
digitali

- dell'acquirente, avviamento se acquisito a titolo oneroso
- acquisti di automezzi per un importo pari al costo deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa
 - acquisto di scorte entro il limite massimo del 20% - 40% per le nuove imprese - dell'ammontare complessivo dell'investimento agevolato
 - spese per consulenze specialistiche riferite ai programmi di investimenti oggetto dell'agevolazione nel limite del 30% delle stesse
 - installazione impianti di allarme antintrusione, sorveglianza, ecc.
 - acquisto di nuove strutture, impianti e attrezzature per la realizzazione di interventi di riduzione dell'impatto ambientale
 - spese per consulenze specialistiche riferite al passaggio da ditta individuale/società di persone a società di capitali nel limite del 30% delle stesse
 - spese notarili riferite al passaggio da ditta individuale/società di persone, a società di capitali
 - spese relative alla prototipazione
 - spese relative a pubblicità, promozione e partecipazioni a eventi fieristici.

Sono ammissibili i seguenti piani di investimento rivolti:

- adozione di tecnologie informatiche per la promozione e la vendita on line di prodotti e servizi (Mobile & Social eCommerce)
- adozione di tecnologie informatiche che consentano di supportare i processi che coinvolgono partner esterni, anche attraverso tecnologie di cloud computing (Extended Enterprise)
- adozione di soluzioni digitali innovative, che comprendano tecnologie e contenuti digitali, per la vendita e la promozione di prodotti e servizi (Dettaglio Digitale)
- adozione di soluzioni telecontrollo riscaldamento, gestione scenari e più in generale energy management (Smart Building)
- adozione di tecnologie digitali avanzate a supporto dei processi produttivi caratteristici dell'azienda (Produzione digitale)
- adozione di tecnologie finalizzate alla gestione di grandi quantità di dati direttamente in rete (Cloud)
- adozione di tecnologie digitali a supporto della tracciabilità dei prodotti e tecnologie per la gestione automatizzata del magazzino
- adozione di tecnologie IoT per i sistemi di produzione per migliorare la flessibilità, la capacità di interazione con l'operatore umano e la gestione in remoto di asset di valore

(Smart and Digital Factories)

- adozione di tecnologie che garantiscono sicurezza durante le operazioni in rete e su sistemi in cloud (Cybersicurezza e business continuity)
- adozione di soluzioni IoT volte ad aumentare la sicurezza sul lavoro e negli spazi aperti al pubblico (Safety)
- adozione di Sistemi informativi e gestionali es. ERP, MES, PLM SCM, CRM
- adozione di tecnologie IoT finalizzate alla gestione ottimale delle risorse ambientali Smart Environment
- adozione di tecnologie IoT finalizzati alla tracciabilità e la gestione delle produzioni e il monitoraggio agrometeorologico dell'ambiente di coltivazione (Agricoltura digitale)
- adozione di servizi, strumenti e tecnologie ICT per gestire e valorizzare grandi quantità di dati (Big Data)
- adozione di tecnologie per l'utilizzo di apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality (Dispositivi wearable)
- adozione di tecnologie per applicazioni che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici (Artificial intelligence & machine learning)

Le tipologie di spesa agevolabili sono le seguenti:

- Acquisti di *Software* di sistema e *software applicativo e licenze software*
- Acquisti di infrastrutture abilitanti: Hardware, PC, Server, macchine virtuali, stampanti 3D
- Acquisti interfacce digitali funzionali all'analisi dei dati
- Spese per servizi : system integration, , personalizzazione del software, consulenza di processo;
- Spese/canone per servizi di accesso al cloud
- Acquisti di Infrastrutture, apparecchiature e servizi per protezione dati
- Acquisti di apparecchiature e apparati di rilevamento dati per i dispositivi della rete elettrica
- Investimenti in implementazione di strutture sensoristiche per sviluppare l'IoT sia nel settore della manifattura che in quello dei servizi es. linea di produzione, retail digitale (vetrine digitali, scaffali virtuali, digital mirror) etc.
- Acquisto di dispositivi di realtà aumentata e virtual reality
- Realizzazione di APP funzionali ad altre infrastrutture funzionali al BtoB

Per essere ammissibili, le spese devono essere sostenute nei tre mesi precedenti e nei sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento, regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Solo per le nuove imprese sono agevolabili le spese effettuate nei sei mesi precedenti la data di erogazione del finanziamento, compresi gli studi di fattibilità, ricerche di mercato, oneri di costituzione e le spese notarili. Sono escluse dal contributo le spese relative ad opere di urbanizzazione, di manutenzione ordinaria, quelle relative a contratti di assistenza e in generale le spese di gestione.

Intervento 2 **Patrimonializzazione**

Sono ammissibili tre tipi di operazioni di patrimonializzazione:

1. Aumento di capitale sociale:

L'aumento del capitale sociale deve essere già deliberato e sottoscritto per intero all'atto della richiesta di finanziamento tramite il confidi; il versamento deve essere effettuato entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Qualora, a seguito di controlli a campione, si dovesse evidenziare che sei mesi dopo la presentazione della domanda il versamento non è stato effettuato, si procederà alla revoca del contributo; qualora si dovesse evidenziare che a tale data il versamento non è stato completato, si procederà alla revoca della parte di contributo indebitamente percepita.

Il capitale sociale risultante a seguito dell'operazione dovrà essere mantenuto almeno per l'intero periodo di ammortamento del finanziamento agevolato richiesto tramite i confidi, pena la revoca del contributo. Non saranno agevolabili gli aumenti del capitale sociale destinati a ricostituire il capitale sociale per perdite d'esercizio.

Le somme percepite dalla società per l'emissione di quote e/o di azioni ad un prezzo superiore al valore nominale, non possono essere distribuite finché la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito di 1/5 del capitale sociale e per l'intero periodo dell'ammortamento del finanziamento bancario concesso.

Il valore del sovrapprezzo sarà ricompreso nella quota di agevolazione in conto abbattimento tassi.

2. Versamento soci in conto capitale

Il versamento dei soci in conto capitale deve essere deliberato e versato prima di procedere alla richiesta del finanziamento all'istituto di credito. Sono ritenute agevolabili solo le somme versate dai soci nelle casse sociali in data stessa o successiva a quella di delibera.

I fondi in tal modo vincolati non potranno essere utilizzati per tutto il periodo di durata del finanziamento bancario ottenuto, salvo incorporazione degli stessi nel Capitale Sociale ovvero su esplicita autorizzazione della banca, del confidi e della Camera di Commercio pena la revoca del contributo.

3. Finanziamento soci

Il finanziamento soci deve essere deliberato e versato prima di procedere alla richiesta del finanziamento all'istituto di credito. Sono ritenute agevolabili solo le somme versate dai soci nelle casse sociali in data stessa o successiva a quella di delibera.

Nel verbale di assemblea ordinaria dei soci in cui si delibera il finanziamento soci deve essere riportata l'intenzione di richiedere il finanziamento agevolato dal contributo camerale nonché l'esplicito vincolo di possibile restituzione del finanziamento soci solo dopo aver regolarmente completato il rimborso del finanziamento bancario connesso.

Nota: non viene ritenuta ammissibile nessuna operazione a titolo gratuito che non comporti apporto di denaro nelle casse sociali tranne la trasformazione del Finanziamento soci infruttifero in Capitale sociale o la trasformazione del Finanziamento soci in Versamento Soci in conto Capitale.

Inoltre, per quanto riguarda esclusivamente l'intervento 1:

- i beni oggetto dell'agevolazione devono essere destinati alla sede legale o all'unità produttiva localizzata nel territorio delle province di Milano Monza Brianza Lodi e non possono essere alienati o ceduti prima che sia trascorso il periodo di ammortamento del finanziamento, pena la decadenza dal beneficio;
- tra l'impresa richiedente il contributo e le imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento non devono sussistere legami riconducibili alle definizioni di imprese collegate e di imprese associate e tra i soci e gli amministratori delle imprese richiedenti il contributo non devono essere presenti soci o amministratori delle

imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento e viceversa e tra gli stessi non devono sussistere legami di parentela.

Per entrambi gli interventi (1 e 2) le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Intervento 3 - Operazioni di Garanzia

Le spese agevolabili ai sensi dell'intervento 3, contributo per l'abbattimento del costo della garanzia aziendale, sono le spese sostenute dall'impresa per l'ottenimento del servizio di garanzia dei Confidi accreditati al presente Bando, relativo ad un finanziamento che beneficia di un contributo in abbattimento tassi di interesse previsto dall'intervento 1 e/o 2.

Intervento	Operazione agevolabile
Intervento 3 Abbattimento Costo della garanzia	<p>Ai fini dell'ammissibilità al contributo, il costo della garanzia (comprensivo di spese di istruttoria e gestione pratica, parte variabile, fondo rischi non restituibile, eventuali fondi rischi restituibili in base alla rischiosità del portafoglio), sostenuta esclusivamente dalle imprese che effettuano un'operazione di patrimonializzazione, non può essere in ogni caso superiore al 2,5% dell'ammontare del finanziamento bancario erogato in ragione d'anno (elevato al 3% per le imprese start-up⁵).</p> <p>Inoltre, nell'importo totale di cui sopra si potrà considerare il servizio di consulenza alle imprese erogato dai Confidi finalizzato al riequilibrio economico-finanziario.</p>

ART. 6 – IMPORTO E CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUTI

Gli interventi 1 e 2 prevedono l'assegnazione di un contributo in abbattimento del tasso di interesse sull'importo dell'investimento ritenuto agevolabile.

L'abbattimento del costo di ciascun finanziamento o di leasing viene applicato secondo le seguenti modalità:

Intervento	Spesa da - a	Misura dell'abbattimento
Intervento 1	da 10.000 a 150.000 da 150.000,01 a 300.000	abbattimento di 2 punti abbattimento di 1,5 punti
Intervento 2	Da 25.000 a 300.000	abbattimento totale del tasso di interesse

I contributi assegnati, liquidati in un'unica rata attualizzata, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis. Al contributo è applicata la ritenuta d'acconto del 4%.

Nel calcolo del beneficio si terrà conto della periodicità delle scadenze del piano di ammortamento e non verranno prese in considerazione eventuali fasi di preammortamento. La durata dell'agevolazione non potrà essere superiore ai 60 mesi qualunque sia la durata del finanziamento.

Qualora il tasso di interesse nominale annuo attribuito al finanziamento/leasing risultasse inferiore al tasso di abbattimento applicabile, si procederà all'abbattimento nel limite massimo del tasso di interesse nominale annuo.

Programmi d'Investimento produttivo (Intervento 1) Premialità

Le seguenti tre categorie di imprese beneficiano delle seguenti premialità, fermo restando che il finanziamento presenti le caratteristiche di cui all'art.3:

1. Le nuove imprese, che effettuano un'operazione di investimento produttivo beneficiano di una premialità rappresentata da un abbattimento aggiuntivo, rispetto alle fasce previste per l'intervento 1 secondo la seguente modalità :

- **1 %** per le imprese iscritte al Registro Imprese da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda, fino al limite massimo dell'abbattimento totale del tasso di interesse ;
- **0,5%** per le imprese iscritte al Registro Imprese da più di 24 mesi ma non oltre 48 mesi dalla data di presentazione della domanda, fino al limite massimo dell'abbattimento totale del tasso di interesse .

2. Micro e piccole imprese che realizzano programmi di investimenti produttivi nella propria unità locale fisica (dove esercitano la propria attività in sede fissa) in una delle **aree del Comune di Milano** in stato di degrado ai sensi della legge n. 266 del 1997 (elencate nell'Allegato n. 1): abbattimento totale del tasso di interesse.

Sono comunque escluse dall'intervento le imprese la cui attività (anche solo parzialmente) riguardi:

commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop); attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone; altre attività connesse con le lotterie e le scommesse; fabbricazione e/o vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi i fuochi d'artificio; vendita di bevande e bibite alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da Bar o Pub).

3. Le imprese, che effettuano un'operazione di investimento produttivo che riguardi esclusivamente o comprenda **spese per investimenti digitali** beneficiano di una premialità rappresentata da un **abbattimento aggiuntivo**, rispetto alle fasce previste per l'intervento 1 secondo la seguente modalità :

- **abbattimento totale del tasso di interesse** per le imprese che effettuano spese per investimenti digitali **maggiori al 65%** del totale dell'investimento stesso, fino al limite massimo dell'abbattimento totale del tasso di interesse applicato ;
- **1%** per le imprese che effettuano spese per investimenti digitali **pari ad almeno il 35% e fino al 65%** del totale dell'investimento stesso, fino al limite massimo dell'abbattimento totale del tasso di interesse applicato.

Contributo a fondo perduto in abbattimento del costo della garanzia (Intervento 3)

Le imprese che ottengono il contributo in abbattimento tassi di interesse per interventi 1 e/o 2 , possono ottenere anche un contributo a fondo perduto sul costo della garanzia, pari al 50% del costo della stessa (al netto dell'IVA) fino ad un massimo di 3.000 euro, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%.

I contributi sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis e sono erogati congiuntamente al contributo in abbattimento tassi .

Ogni impresa , anche se presenta più domande per interventi 1 e/o 2 ,non può comunque presentare più di una richiesta di contributo in riduzione del costo della garanzia.

Ogni impresa può beneficiare di un contributo massimo complessivo, a valere sul presente bando per gli interventi 1, 2, 3, dato dalla somma del contributo in abbattimento del tasso di interesse, e del contributo a fondo perduto in riduzione del costo della garanzia, pari a 10.000 euro.

ART. 7 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in forma di sovvenzione diretta sulla base del:

- **Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- **Regolamento (UE) n.1408/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione),

(definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti “de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

L’aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell’esercizio finanziario in corso, nonché che l’impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

ART.8 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per partecipare all’iniziativa e beneficiare dei contributi previsti dagli interventi 1, 2, 3 , le imprese devono:

1. stipulare, per gli interventi 1 e 2 , un finanziamento bancario o un contratto di leasing (che abbia validità a partire dal 1.01.2018 con le caratteristiche di cui all’art. 4.
2. (solo nel caso di intervento 2 operazioni di patrimonializzazione aziendale) effettuare o avere già effettuato a partire dal 1.10.2017 una delle operazioni di patrimonializzazione aziendale indicate all’art.4;
3. consegnare al confidi garante i seguenti documenti:
 - domanda di contributo;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà compilata sui moduli appositamente predisposti;
 - copia del documento di identità di chi ha sottoscritto i documenti (solo nei casi in cui la domanda e la dichiarazione sostitutiva vengono presentate in formato cartaceo);
 - copia del contratto di finanziamento o di leasing debitamente sottoscritto dalle parti;
4. al fine di richiedere il contributo per l’abbattimento del costo della garanzia:
 - la domanda di contributo a copertura delle spese di garanzia;
 - la documentazione attestante l’ammontare del costo della garanzia agevolabile ai sensi del bando;

La domanda di contributo deve essere inoltre corredata dai seguenti documenti, in base all’intervento realizzato:

Intervento	Ulteriori documenti da allegare alla domanda di contributo
Intervento 1 Investimenti	<ul style="list-style-type: none">• copia dell’atto di acquisto del bene oggetto dell’investimento con espressa quietanza• relazione tecnica concernente il piano di investimenti realizzato, gli obiettivi raggiunti e i benefici ottenuti per l’azienda in termini gestionali, organizzativi e/o promozionali

	Tale documentazione deve essere presentata al confidi garante entro i sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento.
Intervento 2 patrimonializzazione	<ul style="list-style-type: none"> • copia del verbale di assemblea dei soci con cui si delibera l'operazione di patrimonializzazione o, per le società diverse dalle società di capitali, copia dell'atto notarile • copia delle contabili dei versamenti effettuati dai soci per le operazioni di Versamento Soci in conto Capitale e di Finanziamento Soci con espressa causale di versamento • perizia giurata di un tecnico esterno (nel caso di sovrapprezzo delle azioni) <p>Tale documentazione deve essere presentata al Confidi garante entro i sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento.</p>

La domanda e tutti gli altri documenti richiesti potranno essere presentati dall'impresa al confidi garante secondo due modalità alternative:

- in formato cartaceo;
- in formato elettronico (tutti i documenti devono essere in formato pdf e firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa).

Per ciascuna impresa assistita, i confidi dovranno trasmettere alla Camera di Commercio per via telematica, secondo le modalità indicate all'art. 8, la documentazione richiesta per ogni intervento, unitamente al loro parere favorevole attestante la conformità della domanda di contributo alle finalità e ai principi del bando.

La domanda di partecipazione dell'impresa si perfeziona esclusivamente con la trasmissione in via telematica, da parte dei confidi, della documentazione elencata per ciascun Intervento alla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, che provvede all'assegnazione del numero di protocollo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso il sito <http://servizionline.milomb.camcom.it> a partire dalle ore 12.00 del 20 febbraio 2019. Il Bando è sempre aperto, salvo esaurimento delle risorse.

ART. 9 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande e la verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti da parte delle imprese richiedenti il contributo verrà effettuata UO Innovazione e Credito.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto, sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando, con provvedimenti periodici a cura del Dirigente dell'Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è 60 giorni.

L'assegnazione del contributo verrà comunicata singolarmente a tutti i beneficiari.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa e ai confidi garanti ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

ART. 10 – CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI

I Consorzi fidi che hanno presentato domanda di adesione con esito positivo nelle precedenti edizioni delle iniziative a sostegno dell'accesso al credito, verranno inclusi automaticamente nell'apposito elenco, salvo rinuncia inviata con le stesse modalità sopracitate per le nuove domande di partecipazione.

Attualmente per essere ammessi all'iniziativa i Consorzi e le Cooperative di Garanzia devono possedere i seguenti requisiti:

- a. svolgere in via prevalente l'attività di concessione di garanzie di primo grado
- b. avere sede legale o operativa in Provincia di Milano Monza Brianza Lodi
- c. risultare iscritti, alla data di presentazione della manifestazione di interesse:
 - c.1 all'"Albo unico" ex. art. 106 del TUB
oppure
 - c.2 che, congiuntamente con altri confidi, abbiano realizzato tra loro una fusione o partecipino ad apposita società veicolo che svolga in via prevalente attività di concessione di garanzie di primo grado. Alla data di presentazione della richiesta di adesione, il soggetto richiedente che partecipa alla fusione o alla società veicolo deve dimostrare documentalmente che i confidi coinvolti nel processo di fusione o nella società veicolo sono cumulativamente in possesso dei requisiti patrimoniali necessari all'iscrizione all'albo unico di cui all'ex. art. 106 del TUB.

La domanda per nuove adesioni all'iniziativa dovrà essere inviata via PEC all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it e firmata digitalmente

I Confidi dovranno inoltre consegnare alla Camera di Commercio il tariffario applicato alla concessione delle garanzie, specificando: gli importi della parte fissa del costo della garanzia (es. spese di istruttoria), gli importi della parte variabile, nonché l'ammontare degli eventuali depositi cauzionali o delle partecipazioni al capitale sociale richiesti alle imprese garantite. I confidi dovranno impegnarsi a praticare, sulla parte variabile del costo della garanzia comunicato, uno sconto pari al 10% a favore delle imprese che presenteranno domanda di contributo nel quadro della presente iniziativa. I Consorzi e le Cooperative di Garanzia Fidi che risulteranno in possesso dei requisiti sopra specificati saranno inseriti in un apposito elenco (Allegato 2 del presente Regolamento), pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio e liberamente consultabile dalle imprese.

In virtù dell'adesione all'iniziativa camerale, l'organismo fidi si impegna a:

- depositare presso le proprie sedi gli originali della documentazione cartacea presentata dall'impresa
- rendere disponibili alla Camera di Commercio i documenti depositati in caso di esercizio di diritto di accesso da parte degli interessati
- utilizzare l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Camera di Commercio per la gestione in via telematica delle iniziative a sostegno dell'accesso al credito esclusivamente per i fini legati al trattamento dei dati delle imprese per le quali ha ricevuto delega a presentare la domanda
- presentare le domande di contributo in conformità con l'articolo 6 del presente Regolamento
- attuare le necessarie azioni di informazione e divulgazione dell'iniziativa anche attraverso la diffusione di opportuna modulistica sulla quale deve essere riportato il logo della Camera di Commercio
- effettuare l'istruttoria delle domande di contributo, verificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'ottenimento del beneficio. I Consorzi e le Cooperative di Garanzia fidi sono responsabili delle procedure adottate e della conformità delle domande di contributo alle finalità e alle norme dell'iniziativa
- verificare il permanere dei requisiti e delle condizioni in capo ai soggetti beneficiari, comunicando tempestivamente alla Camera di Commercio il verificarsi di qualsiasi evento di cui venga a conoscenza che comporti la decadenza o la riduzione del beneficio

Le manifestazioni di interesse inviate da caselle di posta elettronica non certificata e/o non firmate digitalmente non saranno considerate ammissibili.

L'elenco dei confidi accreditati al presente bando (Allegato 2 del presente bando) sarà pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi www.milomb.camcom.it.

ART. 11 – REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Per le imprese, il diritto al contributo comporta il possesso dei requisiti richiesti. Qualora i confidi vengano a conoscenza della perdita di uno o più requisiti da parte di un'impresa beneficiaria, sono tenuti a darne pronta comunicazione alla Camera di Commercio, la quale, a seguito delle debite verifiche, procederà all'eventuale revoca del contributo assegnato.

Le imprese dovranno, quindi, restituire il contributo in caso di:

- revoca dell'operazione di finanziamento/leasing a seguito di inadempienza
- apertura di procedure concorsuali
- cancellazione dal Registro Imprese
- mancato versamento del capitale sociale entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione al bando

Il contributo sarà revocato per la parte indebitamente percepita qualora sei mesi dopo la presentazione della domanda di ammissione al bando l'aumento del capitale sociale non risultasse completamente versato.

Nel caso di estinzione anticipata del finanziamento entro la durata minima prevista da ciascun intervento, qualora già erogato, il contributo sarà integralmente revocato. Se invece l'estinzione anticipata si manifesta nel periodo compreso tra la durata del finanziamento minima prevista e quella massima si provvederà a commisurare il contributo all'effettiva durata del fido e a richiedere alle imprese beneficiarie le somme indebitamente percepite.

I beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

Come stabilito dall'art. 71 e dall'art.75 del DPR n.445/2000, la Camera di Commercio effettuerà controlli a campione sulle istanze oggetto di beneficio richiedendo alle imprese e/o agli organismi fidi la documentazione, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di notorietà. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, l'impresa decadrà dal beneficio del bando.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere comunicata all'Unità Organizzativa Innovazione e Credito della Camera di Commercio

ART. 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: Dirigente Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese

ART 13 - NORME A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati forniti dall'Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

CONTATTI

Per informazioni relative al contenuto del Bando:

e-mail: credito@mi.camcom.it

Telefono 02 85154156